

FEBBRAIO/MARZO 2023 • NUMERO 3

UP magazine

by  UPSalute

- SALUTE
- INNOVATION & TECHNOLOGY
- INNOVAZIONE
- NUTRIZIONE
- ARTE E SALUTE
- ATTUALITÀ
- GIOVANI E SALUTE

L'amore È UNA MEDICINA ECCEZIONALE: È LA SCIENZA CHE LO CONFERMA!

Amare fa bene alla salute: è la scienza che lo conferma. Dalla riduzione dello stress e del dolore fisico, passando per la stimolazione delle funzioni cerebrali, l'amore fa bene alla salute e ha tutta una serie di effetti positivi sull'organismo, accertati anche dalla scienza.

SALUTE

LA VACCINAZIONE
CONTRO L'HPV

ODONTOIATRIA

"FUORI DALLA BARBARIE DEL
DOLORE" CON LE PIÙ AVANZATE
TECNICHE DI SEDAZIONE

INNOVAZIONE

OPEN, MININVASIVA O ROBOTICA
QUAL È L'ULTIMA FRONTIERA
DELLA CHIRURGIA?

NUTRIZIONE

LA NUTRIZIONE NEL
WELFARE SANITARIO

LIBERA IL TUO SORRISO.



© enrico baronin



Rosi & Partners
STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI



CONTENUTI:

SALUTE

- 01** **La vaccinazione contro l'HPV**
Dottoressa Manuela Lomini
Fondazione Poliambulanza
- 06** **Come si mantiene l'eiaculazione in caso di intervento per ipertrofia prostatica?**
Dottore Andrea Cocci
- 09** **Odontoiatria: "Fuori dalla barbarie del dolore" con le più avanzate tecniche di sedazione**
Dottore Pierantonio Rosi
Dottore Marco Ardigò
- 17** **Parliamo del tumore al rene**
Dottore Riccardo Galli

INNOVATION & TECHNOLOGY

- 21** **I diritti del cittadino per l'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione e della sanità**
Giovanni Bonati

INNOVAZIONE

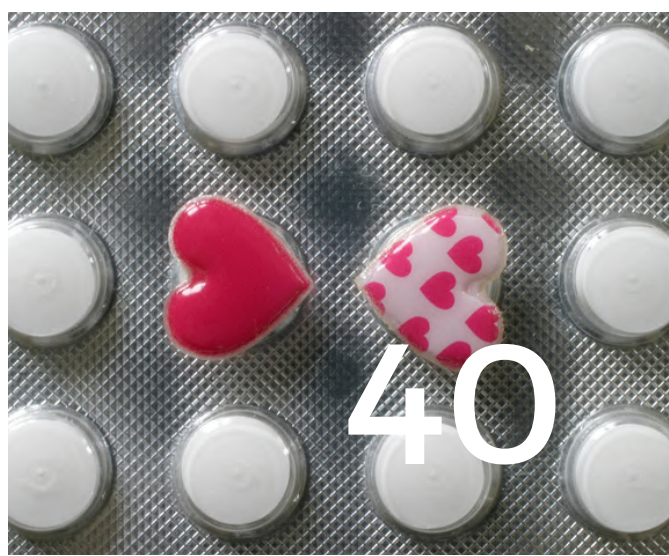
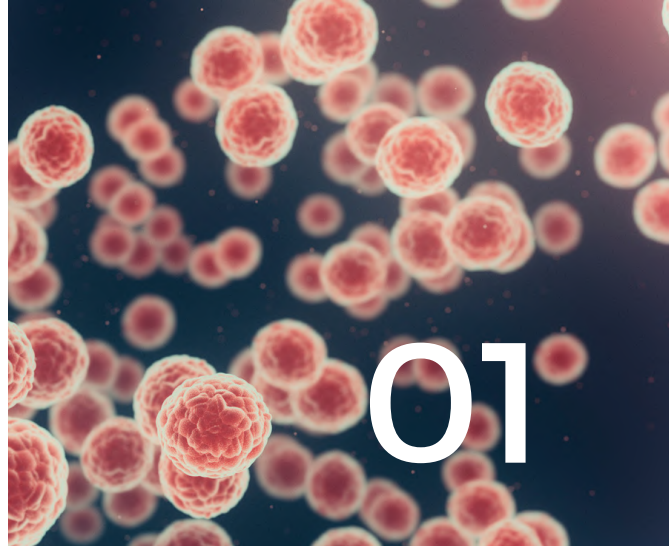
- 27** **Open, mininvasiva o robotica... Qual è l'ultima frontiera della chirurgia?**
Dottore Giuseppe Ietto
- 33** **Il trattamento dei dati**
Mirco Gallazzi

NUTRIZIONE

- 37** **La nutrizione nel Welfare Sanitario**
Dottoressa Silvana Di Martino

ATTUALITÀ

- 40** **L'amore è una medicina eccezionale: è la scienza che lo conferma!**
Arianna Berteri



Odontoiatria: "Fuori dalla barbarie del dolore" con le più avanzate tecniche di **SEDAZIONE**

Dal dentista non devi stare buono, devi stare bene!
Questo è il motto che da sempre contraddistingue l'impegno del Dott. Pierantonio Rosi, Medico Chirurgo Odontoiatra specializzato in Anestesia e Rianimazione.



Il Dott. Rosi, dopo una significativa esperienza ospedaliera come anestesista pediatrico, si è completamente dedicato al settore odontoiatrico. Nel 1984 ha inaugurato a Brescia il primo studio odontoiatrico in Lombardia specializzato nella cura dei bambini (secondo in Italia) e nel corso degli anni ha sviluppato le competenze per trattare qualsiasi tipo di paziente e di patologia. Dopo una lunga esperienza chirurgica con il sistema implantare del Prof. Branemark, il Dott. Rosi è oggi Advisor di Straumann, azienda leader nel settore.



L'attenzione al dolore del paziente è una costante che accompagna e impegna il Dott. Rosi da quarant'anni; a partire dal 1980 ha frequentato diversi corsi specifici promossi da Lega italiana contro il dolore, Associazione italiana studio del dolore e Società italiana anestesia, analgesia, rianimazione, terapia intensiva, e nel 1983, un anno dopo aver conseguito la specializzazione in Anestesia e Rianimazione, ha frequentato il primo Master Europeo di Terapia antalgica tenuto dal Prof. Ventafridda presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano. Già socio effettivo della Società Mondiale di Ricketts ha frequentato, tra gli altri, i corsi di specializzazione del Dott. Carl Gugino e del Dott. Ivan Dus.



L'incontro con il Dott. Marco Ardigò, Medico chirurgo Anestesista con il quale opera dal 1996, e la costante e proficua collaborazione che ne è seguita, hanno consentito all'équipe del Dott. Rosi di specializzarsi nell'esecuzione delle cure odontoiatriche con il supporto della sedazione cosciente.

Poniamo al dott. Rosi e al Dott. Ardigò alcune domande che chiariscano che cos'è, come e in quali casi può essere utilizzata la sedazione cosciente.

Dott. Rosi, dalle ultime ricerche si evince che il 50 % della popolazione abbia paura del dentista; può spiegarci il perché?

La paura può avere origini diverse: c'è quella che deriva dall'epigenetica, ossia una paura innata trasmessa geneticamente, la paura indotta da un vissuto negativo collettivo, per esempio familiare, o quella che il paziente sviluppa a seguito di esperienze negative vissute sulla propria persona.

L'esperienza del dolore però è soggettiva, non è oggettivabile perché l'acuzie del dolore è diversa da persona a persona, occorre inoltre considerare che circa il 50% del dolore è gestito dalla corteccia cerebrale per cui, a seconda delle condizioni in cui il paziente si trova, il cervello reagisce con una facilitazione o una riduzione di quel dolore; i pazienti odontofobici pertanto sono tutti molto diversi tra loro e necessitano spesso di approcci diversi.



Come vi approciate nel vostro studio, ad una persona che ha paura, al cosiddetto paziente odontofobico?

Dopo tanti anni ricordo ancora con affetto una signora, che poi è diventata una bravissima e fedelissima paziente, che aveva una paura tale da non riuscire a oltrepassare la porta dello studio. La segretaria mi chiamò e mi chiese di provare a convincerla ed io ci riuscii ma soltanto perché la signora non se la sentì di trattenermi a lungo visto che era inverno ed io indossavo la maglietta a maniche corte della nostra divisa. Facemmo una lunga

chiacchierata in una stanza priva di apparecchiature mediche e la convinsi a farsi guardare la bocca, attenzione: solo guardare, non visitare! La visita, che è il primo obiettivo, a volte può richiedere una lunga preparazione da parte mia e dei miei collaboratori. Poi col tempo, dopo diversi incontri, decise di provare la strada della sedazione e riuscì a risolvere i suoi problemi.

Dobbiamo pensare inoltre che la paura del dolore in realtà non è negativa, non deve essere eliminata, deve solo essere gestita correttamente; essa infatti è molto importante nella vita di ciascuno di noi perché consente al corpo in modo irrazionale, emozionale, di organizzarsi per evitare di incorrere nuovamente in quel dolore di cui ha prontamente creato una memoria: il bambino che si avvicina alla pentola sul fuoco e si scotta le dita imparerà autonomamente come evitare in futuro quel dolore.



La memoria del dolore sia corticale, sia spinale, viene mediata, potenziata o depotenziata a seconda di ulteriori controlli da parte di un sistema che ha una complessità enorme e l'esperienza positiva della sedazione è in grado di modificare la memoria del dolore e portare il paziente ad avere fiducia nell'operatore, ad affidarsi. Spesso infatti l'esperienza positiva della sedazione consente al paziente di costruire un rapporto positivo con il medico e acquisire la sicurezza che lo porterà a farsi curare, in futuro, anche con la sola anestesia locale.

L'elaborazione del dolore, per esempio, aumenta in condizioni di stress, per questo nel nostro studio impieghiamo con successo anche le tecniche di respirazione; da quarant'anni insegniamo agli adulti e ai bambini a respirare correttamente e i risultati sono tangibili, sia quando devono sottoporsi a trattamenti medici, sia nell'affrontare la vita di tutti i giorni.





Che cos'è la sedazione cosciente?

È una tecnica sedativa che consente di eliminare l'ansia mantenendo lo stato di coscienza ma senza l'emozione che può scatenare la paura; la sedazione permette al paziente di affrontare il trattamento odontoiatrico in condizione di relax psicofisico e senza dolore. In pratica il paziente rimane collaborante ma in una condizione di semi addormentamento e di abbassamento dello stato di vigilanza.

Tale stato consente al medico e alla sua équipe di operare in tranquillità perché il paziente, pur collaborando e rispondendo attivamente agli stimoli, non sente e non percepisce nitidamente ciò che accade intorno a lui.

La bocca, organo legato al piacere e che quindi confligge con il dolore, è collegata al sistema cerebrale; è con la bocca che ci alimentiamo, parliamo, bacciamo, amiamo. La bocca è un laboratorio complesso che riporta alla memoria emozioni e sensazioni ed è anche grado di amplificare lo stimolo tattile e i rumori provocati dagli strumenti utilizzati dall'operatore durante il suo intervento; durante la sedazione tutto questo non avviene.

Come funziona?

Nel nostro studio la sedazione cosciente è indotta dal dott. Marco Ardigò, Medico Chirurgo specialista in Anestesia e Rianimazione, che dopo una lunga esperienza ospedaliera, in 30 anni di attività in ambito odontoiatrico, ha affinato tecniche sedative specificamente dedicate all'ambito dentale.

Il Dott. Ardigò si avvale di sofisticati monitoraggi cardio-respiratori e neuromuscolari ed è coadiuvato da un'infermiera professionale specializzata in assistenza anestesologica. Durante l'intervento il Paziente si trova in una gradevole sensazione di benessere fisico e psicoemotivo e a fine seduta viene dimesso in breve tempo. La fase post-operatoria inoltre è facilitata in quanto è caratterizzata da una più rapida guarigione dei tessuti, assenza di dolore e ridotto gonfiore.



Dott. Rosi, può dirci quando è indicata o consigliata?

La sedazione cosciente, che consente di ottenere il massimo confort durante le cure, è idonea a tutti i pazienti ed è indicata per qualsiasi tipo di trattamento: dagli interventi chirurgici più complessi alla seduta d'igiene orale. Le tecniche di sedazione sono consigliate a tutte quelle persone che manifestano paura del dentista, i cosiddetti soggetti odontofobici, ai pazienti con disabilità cognitive, ai pazienti con patologie sistemiche importanti, agli anziani, ai bambini non collaboranti ma anche a tutte quelle persone che hanno poco tempo da dedicare alle cure odontoiatriche e che desiderano risolvere casi complessi in poche sedute.



Abbiamo tra i nostri pazienti professionisti che viaggiano molto per lavoro e che non potrebbero mai sostenere mesi di cure, in questi casi con la sedazione cosciente, in un massimo di due, tre sedute, portiamo a termine trattamenti di riabilitazione complessa che senza la sedazione richiederebbero numerose sedute. È inoltre sempre consigliata per l'esecuzione di interventi particolarmente lunghi o complessi.

Dott. Marco Ardigò, la sedazione è indicata anche per i bambini? A partire da che età?

La sedazione è indicata fin dalla prima infanzia, cioè anche prima dei 2 anni. Esistono tuttavia radicali differenze tra le due epoche della vita, adulta e infantile; nell'età adulta viene conservata la coscienza e quindi la collaborazione, nell'infanzia il bimbo viene addormentato quindi non è cosciente, né collaborante.

Quali sono i rischi?

I rischi sono quelli connessi ad ogni attività umana. Tuttavia le procedure anestesologiche se eseguite in ambienti idonei e da personale esperto, sono oggi sicure a tal punto da essere proposte per qualsiasi necessità procedurale.

I farmaci che vengono somministrati durante la sedazione cosciente sono pericolosi?

I farmaci utilizzati per la sedazione sono potenti, efficaci, specifici, pertanto devono essere somministrati da specialisti nella disciplina anestesologica, coadiuvati da infermiere esperte nella stessa disciplina. In tal caso sono prevedibili, efficaci e sicuri. Grazie alla specifica e approfondita conoscenza dei farmaci e delle metodiche, è oggi possibile trattare anche i pazienti più complessi.

È necessario eseguire esami preoperatori prima di sottoporsi ad un intervento in sedazione cosciente?

Non è necessario effettuare esami laboratoristici prima di essere sottoposti a sedazione cosciente in quanto il trattamento è rispettoso delle funzioni vitali del paziente. Saranno necessari soltanto il colloquio e la visita preoperatoria con l'anestesista per chiarire le eventuali condizioni patologiche e relative terapie in atto.



Dottor Rosi, siamo giunti al termine del nostro piacevole incontro, c'è qualche aspetto che desidera approfondire?

In chiusura posso affermare che nel nostro studio abbiamo la possibilità di trattare tutti i pazienti, anche i casi che spesso ci vengono presentati come “difficili o complessi”.

Grazie alle competenze, all'esperienza, alla professionalità dei nostri operatori e agli elevati standard di tecnologia e sicurezza, ci occupiamo delle patologie che possono riguardare l'intera vita dell'individuo: dall'infanzia all'età avanzata, dalla gnatologia alle riabilitazioni complesse che ne conseguono, dalla chirurgia maxillo-facciale ai trattamenti di odontoiatria estetica, dall'ortodonzia tradizionale a quella invisibile, senza mai dimenticare che intorno al dente c'è un essere umano.

Per questo, nel 2017 dallo studio odontoiatrico del Dott. Pierantonio Rosi è nato a Brescia il poliambulatorio Rosi & Partners, un centro medico polispecialistico nel quale ogni medico coordina la propria attività con quella degli altri medici per promuovere un gioco di squadra volto ad una cura globale del Paziente.



Rosi & Partners S.r.l.
STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI

